

Circolare FEDERUNI



DOPO IL CONGRESSO DI SAN MARINO 2015

RIPARTIRE CON ENTUSIASMO



INCARICHI ASSOCIATIVI 2015/2018

PRESIDENTE NAZIONALE:

Fonte Maria Giovanna Fralonardo, di Mola di Bari

MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

Giovanni Della Libera, di Cordenons, vice presidente

Roberto Ramazzotti, di Conegliano, tesoriere

Iside Cimatti, di Faenza

Mario Rozza, di Gorgonzola

Pasqualina Russo, di Roma

Francesco Veltri, di Cosenza

REVISORI DEI CONTI:

Silvio Tomatis, di Lainate; Marilena Chimienti, di Acquaviva delle Fonti; Lucia Berardino, di Bari (titolari); Ivano Natali, di Forlì; Giampaolo Venturi, di Bologna (supplenti)

Il congresso di San Marino è stato una tappa per la Federazione. Abbiamo avuto il piacere di incontrare, nella storica Repubblica, 18 sedi ed avere contatto con altre 20. Abbiamo riportato un piacevole ricordo ed aperto orizzonti su nuovi problemi.

In Assemblea si è confermato il proseguo del progetto formativo come è evidenziato nella relazione del Presidente uscente.

I membri del nuovo Consiglio direttivo sono impegnati ad avviare rapporti e collaborazioni nelle rispettive regioni ed in particolare con le sedi che stanno soffrendo per il cambio generazionale e per la "sordità" delle istituzioni locali.

Sono convinta che rappresentiamo una proposta seria per la società civile e vogliamo che essa sia riconosciuta ampiamente. Consapevoli dei limiti delle nostre forze, cercheremo di aiutarci vicendevolmente per superare le difficoltà e la stanchezza che possono tentarci.

Dopo l'elezione a Presidente della Federuni per il triennio 2015-2018, ringrazio tutti coloro che hanno riposto in me la fiducia, che spero di poter mantenere, impegnandomi con tutte le mie forze.

Il compito assegnatomi, da sempre condotto dal prof. Giuseppe Dal Ferro, non sarà facile. Egli, con grande rigore e competenza, ha contribuito alla fondazione di molte Università della terza età ma anche alla formazione e crescita di tali istituzioni su tutto il territorio nazionale. Tuttavia tenendo presente il suo esempio e i suoi insegnamenti, che continueranno a sostenerci, tutte le Università federate porteranno avanti il progetto condiviso, cercando di non venir meno anche nel cambio generazionale.

GIOVANNA FRALONARDO
presidente nazionale Federuni

Segreteria

La segreteria ha sede fino al 30 settembre 2015 a Vicenza in contrà delle Grazie, 14 - tel. 0444/321291 - fax 0444/324096 - e-mail: info@federuni.it - sito: www.federuni.it; sarà poi trasferita a Mola di Bari.

CRONACA DEL CONGRESSO

L'UOMO E L'INVASIVITÀ DELLE TECNOLOGIE



Nei giorni 11, 12 e 13 giugno sul Titano si è tenuto il XXXIV congresso nazionale intitolato “L'uomo e l'invasività delle tecnologie”. Bioetica nuove tecnologie della comunicazione, le manipolazioni genetiche ed i danni che possono causare sono stati i temi trattati nei tre giorni di dibattito nella sala Montelupo di Domagnano.

Dopo il saluto di benvenuto del presidente dell'Università “Il Sorriso”, prof. Gabriele Raschi, del Vescovo mons. Andrea Turazzi e delle Autorità di San Marino che si sono complimentate per la valenza socio-culturale del convegno, si sono tenute le relazioni dei professori Luigi Alici (Università di Macerata) e Susy Zanardo (Università Europea di Roma). Il primo relatore, dopo aver sottolineato che la scienza ed il progresso non si fermano mai, in quanto ogni età tende “a superare le colonne d'Ercole”, ha messo in evidenza che la crescita attuale del potere tecnologico, comunque, non è accompagnata da un uguale senso di responsabilità né di ragione critica, per cui vero problema non sono le tecnologie, ma l'uomo. Partendo da quest'ultimo concetto la prof. Susy Zanardo ha sottolineato che le macchine hanno permesso all'uomo di svolgere in tempi più brevi il loro lavoro, ma quel tempo recuperato non è utilizzato dall'uomo per l'*otium*, nel significato latino del termine, ma per un nuovo *negotium* che porta l'uomo a dipendere sempre più dai *computer*, *tablet*, *smartphone*... che ci rendono schiavi e controllati dagli stessi mezzi tecnologici che

usiamo i quali registrano e controllano i nostri bisogni, i nostri desideri, proponendoci prodotti sempre più sofisticati da acquistare per renderci sempre più dipendenti. Per realizzare un futuro diverso la relatrice invita “a diventare più lucidi realizzando relazioni non virtuali ma autentiche con l'altro che ci arricchiscono e ci fanno crescere”.

Venerdì 12 giugno si è tenuta una relazione tecnico scientifica a cura della dott. Elena Raschi (Università di Bologna) sul genoma e le sue possibili manipolazioni. La relatrice in modo chiaro ha trattato concetti non facili, evidenziando che numerose sono state ieri, e continuano a essere oggi, le ricerche nel campo del DNA, in quanto come affermava la stessa R. Levi Montalcini: “il cammino della scienza non si fermerà”. La relatrice ha ribadito che spetterà all'etica il compito di un corretto utilizzo delle scoperte per il bene dell'umanità. È seguita una coinvolgente tavola rotonda con Carlo Romeo, direttore della Radiotelevisione di San Marino e di Matteo Mularoni, avvocato e notaio nella Repubblica di San Marino. Dalle loro voci è emerso il quadro attuale dell'informazione spesso poco ligia al rispetto della *privacy*. Di qui la necessità da parte dell'informazione in genere e dell'editoria ad essere corretti e a non inseguire solo la fama, ma a tener presente la *privacy* e a far rispettare le leggi che regolano la comunicazione, leggi presenti in Italia ma ormai in via d'attuazione anche a San Marino.





Nella terza giornata vi è stata la dettagliata relazione del dott. Paolo Marchionni (Istituto di scienze religiose di Pesaro) sul codice deontologico dei medici e sul grande lavoro che svolgono i comitati bioetici e subito dopo vi è stata la conclusione del congresso con la relazione del prof. Giuseppe Dal Ferro di ampio respiro e di grande valenza educativa su “Percorsi formativi: alterità, riservatezza, rispetto della persona e cooperazione sociale”.

Si è concluso così il XXXIV congresso avente per obiettivo, nell’ottica della tutela dei diritti, per l’ap-

punto, quello di sapersi difendere dalle tecnologie invadenti – che siano le manipolazioni genetiche o i *social media* – un aspetto questo che ancora non ha avuto una sufficiente elaborazione scientifica. Nel suo complesso il convegno è stato eccellente sotto ogni aspetto grazie al presidente prof. Gabriele Raschi, alla sua solerte segretaria Gemma e ai loro collaboratori, che hanno curato tutti i dettagli senza risparmiarsi, né nell’organizzazione né nell’accoglienza.

GIOVANNA FRALONARDO

ADESIONI AL XXXIV CONGRESSO NAZIONALE DI SAN MARINO

I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, Andrea Belluzzi e Roberto Venturini, scrivono:
Nell’impossibilità di essere presenti, desideriamo sottolineare l’importanza dell’evento che offre una preziosa opportunità di confrontarsi sulle problematiche conseguenti all’utilizzo di quelle nuove tecnologie che se, da un lato hanno indubbiamente contribuito a migliorare la nostra vita, rischiano anche di avere conseguenze imprevedibili e gravi in assenza di adeguati strumenti di tutela dei nostri diritti e della nostra dignità di esseri umani. Siamo certi che, grazie alla presenza di autorevoli ed illustri relatori, dall’incontro scaturiranno importanti contributi di riflessione e di idee nonché valide indicazioni per ogni futuro intervento su questo complesso e delicato terreno.

Formuliamo pertanto i nostri auspici per il successo del convegno, certi che esso rappresenti anche una significativa testimonianza del grande contributo che la terza età può offrire alla riflessione e all’approfondimento dei temi di più grande attualità e rilevanza. Con questo spirito, esprimiamo il nostro apprezzamento a tutti coloro che hanno promosso questa encomiabile iniziativa unitamente al nostro più cordiale saluto ai relatori e a tutti i partecipanti.

Il Coordinatore della Segreteria del Presidente del Senato, sen. Pietro Grasso

Concomitanti impegni istituzionali non consentiranno al Signor Presidente di essere presente ma desidera esprimere il suo sincero apprezzamento per l’impegno profuso nell’organizzazione di questo appuntamento che rappresenta, da anni, una tradizionale occasione d’incontro e preziosa occasione di riflessione.

Nell’augurare ogni successo all’iniziativa, il Signor Presidente invia a Lei e a tutti i partecipanti un cordiale saluto, al quale unisco il mio personale.

on. Angelino Alfano, Ministro dell’Interno

on. Stefania Giannini, Ministro Istruzione, Università e ricerca

mons. Nunzio Galantino, Segretario generale CEI

CONCORSO NAZIONALE SULL'ARTE APPLICATA 2015

VETRATE ARTISTICHE

Entro il mese di luglio 2015 vanno presentati i lavori di ricerca e di studio relativi a vetrate, con documentazione fotografica, secondo le indicazioni del regolamento.

L'opera vitrea, intesa come opera d'arte, è da mettere sullo stesso piano dell'arte pittorica o scultorea, proprio perché ad essa paragonabile ed in certi casi anche complementare.

Molte vetrate dei rosoni delle storiche chiese sono sottoposte a pulitura attraverso ripetuti lavaggi in grado di rimuovere lo strato polveroso superficiale a cui segue un intervento meccanico eseguito con il bisturi per togliere gli strati più profondi e tenaci delle croste di decomposizione. Successivamente viene eseguito il reintegro pittorico a freddo sulle parti mancanti per recuperare la leggibilità del disegno. In ambiente italiano il lavoro è guidato dalla Soprintendenza ai beni culturali di competenza e dalle Facoltà di chimica inorganica delle Università degli studi. Si tratta di "rimediare" talora ad interventi approssimativi, fatti in economia e buona fede, eppure non adeguati o addirittura nocivi per la conservazione di opere artistiche che sono, in certi casi, uniche e che, pertanto, devono essere conservate con la massima attenzione e la giusta cura dovuta ai capolavori artistici del nostro Paese.

Poiché molte vetrate si trovano in questo momento in restauro, costatare da vicino la loro bellezza è un'occasione irripetibile, per vedere le vetrate prima che siano rimontate nelle facciate delle cattedrali o negli interni.

DAL REGOLAMENTO

1. Il concorso è riservato a corsisti delle Università della terza età italiane. Possono essere presentati lavori individuali o di gruppo; le ricerche devono essere eseguite da corsisti, verificate e controfirmate da un docente dell'Università circa la rispondenza del lavoro al concorso e correlate da dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante o dal direttore dell'istituzione. Saranno esclusi i lavori nei quali risulterà evidente l'intervento di esperti esterni od interni alla organizzazione dell'Università che presenta il lavoro, gli elaborati non redatti esclusivamente per il concorso o con inclusione consistente di testi desunti da altri autori. I lavori dovranno riguardare più manufatti che costituiscano fra loro una unità ed essere specifici rispetto al concorso.
2. Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico, devono pervenire alla FEDERUNI (contrà delle Grazie, 14 - Vicenza - tel. 0444 321291) entro il mese di luglio 2015 in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato jpeg o tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), corredato di note bibliografiche (cognome, nome, titolo, editore, città ed anno), fotografie (con didascalie non superiori ad 1 riga), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "... è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi...".
3. Una speciale commissione determina la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. È facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati pervenuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costituire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
4. La premiazione dei migliori lavori è programmata per i primi mesi del 2016 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita d'accordo con Intesa Sanpaolo. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
5. I premi ai lavori ritenuti migliori secondo l'art. 3 saranno erogati da Intesa Sanpaolo assegnati alle rispettive Università e consisteranno in un premio di 1.000,00 euro al primo classificato e a tre premi di 500,00 euro per i lavori migliori delle varie zone d'Italia. Potranno essere segnalati anche i migliori lavori non premiati.

CONCORSO NAZIONALE



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXXIV ASSEMBLEA NAZIONALE DI SAN MARINO

L'Assemblea di quest'anno conclude l'undicesimo triennio della Federuni, triennio iniziato a Sassari nel 2012, nel quale è continuata la riflessione culturale didattica ed insieme lo scambio di informazioni fra le Università federate circa i problemi organizzativi, fiscali e della sicurezza. Il triennio è stato molto intenso. Le difficoltà economiche comuni non hanno impedito alle varie sedi di continuare il proprio impegno con i corsisti, avvalendosi in gran parte del volontariato. Qua e là emergono tuttavia segni di stanchezza, di difficoltà di ricambio generazionale, di sofferenze per incomprensioni da parte delle istituzioni, che dovrebbero sostenere la nostra attività. Siamo qui per aiutarci a riacquistare entusiasmo. Ce lo chiedono i nostri corsisti, che credono profondamente nel nostro impegno e nel nostro progetto culturale. Ringraziamo San Marino che ci ospita. L'antica repubblica è testimonianza storica di un ideale di libertà, democrazia, servizio civico portato avanti nei secoli anche in momenti difficili della storia, particolarmente stimolante anche per la nostra Federazione.

Triennio 2013-2015

Nel triennio abbiamo seguito quattro percorsi culturali: il primo con i congressi, che hanno sviluppato la riflessione sui diritti di terza e quarta generazione; il secondo con le conferenze organizzative incentrate sull'Europa e sull'educazione alla cittadinanza; il terzo con gli incontri interregionali per docenti leaders sulla dimensione relazionale, costitutiva dell'uomo; il quarto con gli incontri, pure interregionali, per responsabili su temi concreti quali quelli organizzativi, fiscali e della sicurezza. È stato un lavoro ricco di stimoli e proposte, portato a conoscenza di tutta la Federazione attraverso la "Circolare Federuni" e la pubblicazione del pensiero elaborato.

I congressi si sono svolti a Codroipo nel Friuli (7-9 giugno 2013), a Mola di Bari (5-8 giugno 2014), ora a San Marino (11-13 giugno 2015). I temi trattati sono stati: "Nuovo concetto di sviluppo, dall'econo-

mico all'umano", "Cultura e culture, patrimonio dell'umanità", "L'uomo e l'invasività delle tecnologie". Se vogliamo rinnovare le nostre Università, l'elaborazione fatta può offrire idee e sussidi.

Le conferenze organizzative si sono tenute a Vicenza sui problemi europei. In esse l'attenzione è stata duplice, quella dei contenuti e quella della metodologia, finalizzata alla formazione della cittadinanza europea. Sono stati trattati i seguenti temi: "Nascita e sviluppo dell'Unione europea" (1-3 febbraio 2013); "L'Europa dei mercati e la Comunità europea" (31 gennaio - 2 febbraio 2014); "L'Europa dei popoli" (30 gennaio - 1 febbraio 2015).

Alle conferenze organizzative è stata abbinata anche la premiazione del concorso biennale sull'arte applicata, realizzato unitamente ad Intesa Sanpaolo: "Vita quotidiana negli ex voto" (2013) e "Vetrare civili e religiose" (2015), di prossima scadenza.

Gli incontri di metodologia per docenti leaders hanno sviluppato il tema "La relazione": autunno 2012 "Il tema donna: prospettive di approfondimento" (Pordenone, Mola di Bari, Gorgonzola); autunno 2013 "Adulti e giovani, una relazione da ritrovare" (Sacile, Sesto San Giovanni, Bari, Faenza); autunno 2014 "Immigrati e culture" (Francavilla Fontana, Treviso, Milano, Rimini).

Gli incontri per responsabili sono stati dedicati ai temi della legalità e socialità, del viaggio culturale e della relazione e azione formativa, unitamente ai problemi fiscali e della sicurezza: primavera 2013 (Milano, Fasano, Portogruaro, Faenza); primavera 2014 (Cervignano del Friuli, Turi (BA), Forlì, Legnano); primavera 2015 (San Donato Milanese, Pordenone, Sannicandro di Bari).

Da aggiungere è la visita culturale della Città di Matera, preceduta dal convegno su "La civiltà rupestre vissuta in Basilicata" (11 e 12 aprile 2015).

Le sedi federate, che non hanno espresso il ritiro e con cui abbiamo contatti, sono 86. Le difficoltà economiche e l'individualismo accentuato hanno fatto sì che un'articolata comunicazione avvenga solo con loro. Nel congresso del 2012 eravamo 99 sedi centrali e 153 sedi periferiche per un totale di 252

sedi; siamo passati nel 2013 a 101 sedi centrali e 135 sedi periferiche; nel 2014, fermo restando le 100 sedi centrali e 124 periferiche, chi effettivamente mantiene i collegamenti e paga la quota sociale sono 90 con 124 periferiche, per un totale quindi di 214 sedi.

Vita organizzativa. Il *Consiglio direttivo*, nell'arco del triennio, si è riunito sette volte: a Sassari (2 giugno 2012); a Vicenza (1 febbraio 2013); a Crodriopo (7 giugno 2013); a Vicenza (31 gennaio 2014); a Mola di Bari (5 giugno 2014); a Vicenza (30 gennaio 2015); a Roma (17 maggio 2015).

Incontri con le sedi federate. Per le celebrazioni giubilari delle Università, la Federazione, quando è stata avvisata, si è fatta presente con qualche messaggio o almeno con una adesione di partecipazione. Ho avuto modo di incontrare alcune sedi in Puglia nei giorni 22 e 23 novembre 2012: Cassano delle Murge, Mola di Bari, Modugno ed Acquaviva delle Fonti; ho visitato in Sicilia la sede di Alessandria della Rocca (14 dicembre 2012); nei giorni 15 e 16 marzo 2013 Rutigliano e Terlizzi nella Puglia e successivamente di nuovo Terlizzi (21 novembre 2013), Mola di Bari e Modugno (22 novembre 2013); in Calabria Lamezia Terme (19 marzo 2014), Cosenza (20 marzo 2014); in Basilicata Matera (4 giugno 2014). Più recentemente ho visitato in Puglia Monopoli (19 ottobre 2014), Matera e Putignano (13 aprile 2015), Grumo Appula (14 aprile 2015); in Calabria Cosenza (16 aprile 2015).

Ho partecipato al 9° convegno provinciale di Beluno (Pedavena, 24 maggio 2014).

Nel triennio sono state edite le seguenti *pubblicazioni*: *Metodologie dell'animazione e della partecipazione* (2012), pp. 168; *Nuovo modello di sviluppo* (2013), pp. 92; *La relazione rigenera. Temi di autoformazione* (2014), pp. 184; *Cultura e culture. Patrimonio dell'umanità* (2014), pp. 112; *L'Europa, un progetto ed un percorso* (2015), pp. 240; *Documenti Federuni 2002-2015* (2015), pp. 192, a cui va aggiunta la monografia del concorso nazionale: *La vita quotidiana negli ex voto* (2014), pp. 104, per un totale di 1.092 pagine.

Le *Circolari* nel triennio sono state 12 per un totale di 208 pagine.

Incontri internazionali. Ho partecipato all'8° meeting internazionale promosso dallo Zawiw sul tema "La solidarietà tra le generazioni" (Ulm, 8-10 luglio 2012) e a Venezia all'incontro con il Comitato scientifico dell'AIUTA su "Il turismo culturale" (5 giugno 2013).

Anno formativo 2014-2015

Nel 2014-2015 si sono tenuti gli incontri autunnali per docenti leaders sul tema "Immigrati e culture" a Francavilla Fontana, Treviso, Milano, Rimini,

nonché quelli primaverili sulla vita di relazione e la sicurezza nelle nostre Università a San Donato Milanese, Pordenone, Sannicandro di Bari. Abbiamo promosso la partecipazione al convegno di studio di Matera su "La civiltà rupestre vissuta in Basilicata" (11 e 12 aprile 2015), con buona partecipazione delle Università, in particolare del Veneto. Durante l'anno, sulla scorta dei dati degli anni precedenti e sull'aggiornamento di solo un quarto delle sedi federate, le nostre Università hanno raggiunto le 50.000 persone; hanno tenuto oltre 8.200 corsi, 5.950 laboratori e seminari per complessive 103.000 ore di lezione e l'impiego di oltre 4.600 docenti.

Le sedi in regola con le quote associative (o con la richiesta di dilazionare il versamento) sono 86, a cui si aggiungono 9 sedi con le quali si sono perduti i contatti. Domando all'Assemblea se tenere ancora associate le sedi di Paderno Dugnano, Segrate, Como, Udine, Trieste, Roma 50&Più, Tempio Pausania, Alghero, Alessandria della Rocca che non rispondono alla corrispondenza, che spesso torna al mittente, e non versano la quota associativa da più anni. Cinque sedi, invece, hanno chiesto il ritiro: Arluno, Vigevano, Maniago, San Martino Buon Albergo e Sassari.

Di contro, hanno fatto domanda di ammissione la sede di Canosa di Puglia, che era stata associata anche negli scorsi anni, e Terlizzi che era sede di Mola di Bari.

Bilancio e prospettive

L'Assemblea di quest'anno è elettiva e sceglierà coloro che guideranno la Federazione nel prossimo triennio 2015/2018.

Dopo trent'anni di presidenza, personalmente non sono disponibile ad una rielezione. Vi ringrazio della fiducia che all'unanimità mi avete sempre accordata e dimostrato e della collaborazione sincera e cordiale offertami. È un servizio che ho fatto volentieri a titolo gratuito, senza rimborsi spese. Ritengo necessario ora passare il testimone.

Mi ero proposto fin dall'inizio di offrire alle sedi un supporto culturale, dato che esse non erano legate alle Università degli studi come negli altri Stati. Le sessanta pubblicazioni documentano il lavoro fatto e sono un sussidio offerto alle Università. Sono frutto di un lavoro collettivo, di un confronto puntuale e continuo con i docenti universitari delle varie discipline, comprese quelle del settore dell'educazione degli adulti, abbastanza povere di riflessione in Italia. In questi anni abbiamo elaborato un progetto, ovunque apprezzato, di educazione degli adulti sia nei contenuti che nelle metodologie. Vorrei in questa occasione elencare

alcuni punti ampiamente documentati e verificati dalle nostre Università in questi anni.

1. *La cultura ha la capacità di rigenerare continuamente la vita* delle persone, allargando le categorie spazio-tempo, ridestando curiosità, stimolando l'impegno. Più volte abbiamo affermato che la cultura dell'adulto è la "cultura della vita", non la speculazione fine a se stessa o l'erudizione.
2. *La ricerca intellettuale per diventare vita ha bisogno di incrociarsi nella persona con il mondo dei sentimenti*, della relazione, della creatività. Compito di chi insegna non è trasferire nozioni, ma creare stimoli, che ogni corsista può rielaborare in libertà con la propria esperienza di vita. Le Università come tali dovrebbero promuovere partecipazione, senso di appartenenza, entusiasmo e gioia per un percorso culturale comune.
3. Finalità delle Università è *formare persone in ricerca e nello studio continui* di quanto esiste, guidate da un proprio progetto di vita, da realizzare coerentemente secondo il mondo dei significati, evitando l'improvvisazione e lo spontaneismo. Attraverso la ricerca è possibile stimolare la capacità critica, un pensiero personale capace di superare le suggestioni del momento.
4. L'adulto è per natura una persona *operativa, responsabile, anche nella vita sociale*. Riteniamo che la formazione a lui rivolta non possa mancare anche di una riflessione sui temi del territorio e della vita sociale. Per questo lo studio dell'ambiente di vita e dei suoi problemi vanno affrontati. Inoltre fa parte della formazione dell'adulto la riflessione seria sul concetto di cittadinanza, che dal locale si estende all'Europa e, attraverso essa, al mondo.
5. L'adulto infine è una persona responsabile e libera. *Ogni iniziativa a lui rivolta dev'essere rispettosa della sua personalità* e improntata a proposte motivate, allo stimolo più che all'indottrinamento, alla ricerca insieme. Non è l'appagamento delle curiosità ma la riflessione sul vissuto, che deve prevalere nei programmi delle Università.

Sono alcuni orientamenti maturati in questi anni e ampiamente verificati, proposti alle sedi federate. Ciò che è ormai condiviso dai più è che le Università della terza età devono caratterizzarsi come "vere scuole per gli adulti", lasciando ad altre istituzioni l'attività ludica e l'attività terapeutica, promuovendo corsi organici di approfondimento e non soltanto conferenze. Le uscite ed i viaggi culturali sono importanti, purché le Università non si trasformino in agenzie turistiche. Solo così si può superare la provvisorietà,

la dispersione, la semplice aggregazione sociale e si può sviluppare un'azione culturale formativa, orientata all'autoformazione.

Quale può essere un ulteriore sviluppo tematico nei prossimi anni della Federazione? Il congresso di quest'anno può essere indicativo al riguardo. Siamo di fronte oggi a processi di disumanizzazione, conseguenti alla crescita di sempre nuove tecnologie che, se non ben usate, possono fare dell'uomo il nuovo settore scientifico di sperimentazione. A ciò si aggiunge la disumanizzazione sociale a vari livelli, dove ognuno si sente padrone ed arbitro assoluto, anche di sopprimere il vicino. La riflessione pertanto del prossimo triennio potrebbe essere articolata su due itinerari alternativi, o continuare lo studio dei "nuovi diritti", oppure sulla ricerca di una "nuova umanizzazione attraverso la cultura". Il primo itinerario potrebbe prendere in considerazione nei tre anni i seguenti temi: diritto alla vita, diritto all'acqua e al cibo, diritto all'autonomia cognitiva nei confronti delle tecniche sociali di persuasione. Il secondo itinerario potrebbe soffermarsi sui vari umanesimi verificando i corsi delle Università in questa prospettiva; nei tre anni si potrebbero approfondire: l'umanesimo delle scienze della civiltà (umanesimo integrale), delle discipline scientifiche (umanesimo cosmico), delle culture (umanesimo culturale). Tali prospettive sono condivise dal Direttivo uscente ed affidate al nuovo, che sarà eletto. Potrà essere utile che l'Assemblea si esprima sulla scelta. Il rinnovo dei quadri non è facile, ma indispensabile, soprattutto del Presidente, a cui è legata per necessità la segreteria nazionale, da trasferire (art. 7). Il Consiglio direttivo, poi, come è noto, dovrà essere composto da cinque membri esponenti di Università di regioni diverse (art. 8).

Chiedo inoltre all'Assemblea di ratificare l'ammissione delle nuove sedi di Canosa di Puglia e di Terlizzi.

Nel concludere la relazione, il ringraziamento va a San Marino che ci ospita, al suo presidente dr. Gabriele Raschi ed alla infaticabile segretaria Gemma Aloia. Ringrazio il Consiglio direttivo uscente nelle persone di Giovanna Fralonardo (vice presidente), Sergio Pretelli (tesoriere), Vittoria Vanzini, Gianni Della Libera, Franco Veltri, Andrea Martano. Ringrazio i revisori dei conti uscenti Roberto Ramazzotti, Pasqualina Russo, Lucia Berardino. Un grazie speciale alla segretaria Maria Vittoria Nodari, che mi ha aiutato in tutti questi trent'anni nel servizio alla Federuni, condividendo con me gratuità e volontariato, senza della quale la Federazione sarebbe stata certamente meno efficiente.

GIUSEPPE DAL FERRO

Vita Federuni

ASSEMBLEA 2015

Alle ore 15 di venerdì 12 giugno 2015, in seconda convocazione, nella Sala Montelupo - località Domagnano - nella Repubblica di San Marino si è tenuta l'annuale Assemblea della Federuni. Costatata la validità, si è iniziato l'esame dell'ordine del giorno: relazione del presidente; bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2016 con la relativa fissazione delle quote associative; ammissione delle sedi di Canosa di Puglia e Terlizzi; elezioni per il rinnovo dell'incarico di Presidente, del Consiglio direttivo e dei Revisori dei conti; varie ed eventuali. Il presidente Dal Ferro ringrazia gli intervenuti per la presenza e traccia le linee operative del triennio appena concluso. Notifica l'attività svolta ed i collegamenti con le sedi federate. Evidenzia le difficoltà in cui esse si trovano in questo momento congiunturale e la perdita di contatti con numerose Università, alcune delle quali hanno espresso il desiderio di non rinnovare l'iscrizione ed altre non rispondono ai contatti epistolari ed interpersonali. Dopo qualche piccolo chiarimento, viene approvata la relazione del Presidente e preso atto delle linee programmatiche in essa contenute.

Circa l'ipotesi del prossimo congresso, presumibilmente ospitato a Roma, si sceglie di proseguire la tematica dei diritti umani e di demandare al nuovo Consiglio direttivo i contatti tesi a stabilire lo snodarsi della tematica da scegliere tra "diritto alla vita", "diritto all'acqua e al cibo", "diritto all'autonomia cognitiva nei confronti delle tecniche sociali di persuasione".

Il Presidente, ribadendo la non disponibilità alla ricandidatura, fa consegnare ai presenti l'elenco delle candidature pervenute per l'elezione dei membri del Consiglio direttivo, ricordando che essi devono essere di almeno cinque diverse regioni italiane. Chiede la ratifica per l'ammissione delle due sedi (Canosa di Puglia e Terlizzi) dando una breve nota della loro attività; l'Assemblea le ammette all'unanimità.

Il Presidente illustra quindi l'ipotesi di cambio delle quote associative, che il Consiglio direttivo ha maturato nell'ultimo incontro. Ridurre a tre le fasce dei

versamenti e di contenere l'ammontare della quota. Le sedi più grosse stanno progressivamente ritirandosi non avendo la possibilità di pagare. Circa l'obiezione di non poter far fronte all'attività federativa, con una ridotta contribuzione da parte delle sedi, il Presidente e la vice presidente Fralonardo ribadiscono che l'attività è sempre stata fatta secondo l'effettiva disponibilità di bilancio, perché non vi è nessun fondo patrimoniale.

Non essendo presente il tesoriere il bilancio viene presentato dal revisore dei conti Ramazzotti, che si è sempre trovato da solo a controllare la conformità delle scritture contabili con le pezze giustificative e di averne accertato l'esemplarità contabile. Il rendiconto finanziario 2014 si chiude con un disavanzo di € 62,48. La disponibilità di cassa al 31.12.2014 consiste nella giacenza del conto corrente e corrisponde agli accantonamenti. Ammonta ad € 5.162,21. Il Revisore ricorda che il rendiconto finanziario viene presentato secondo le indicazioni richieste negli scorsi anni dall'Assemblea, che il bilancio di previsione 2015 è stato approvato a Mola di Bari nel giugno 2014. Il bilancio è approvato all'unanimità.

Circa la previsione 2016 viene approvato il bilancio di previsione con sole tre fasce di quote: € 100,00 (fino a 100 iscritti); € 200,00 fino a 300 iscritti; € 300,00 oltre i 300 iscritti. Il Presidente di Cervia invita a contenere i costi utilizzando gli strumenti digitali. Alcuni componenti dell'Assemblea precisano che alcune sedi non hanno neppure l'indirizzo e-mail e che l'utilizzo dell'informatica è alquanto limitato, come comprovato dalla richiesta di invio in cartaceo della Circolare.

Viene allestito il seggio elettorale per il rinnovo degli incarichi associativi 2015-2018 (vedi pag. 1).

L'Assemblea si scioglie alle ore 17.35, dopo il ringraziamento al Consiglio uscente ed in particolare al prof. Dal Ferro da parte della nuova presidente eletta prof. Fralonardo e la votazione di trasferimento della segreteria nazionale a Mola di Bari con il prossimo ottobre, mentre la tenuta della contabilità sarà sospesa con fine anno; si estingueranno i conti correnti e si disdirà la linea telefonica, elementi importanti che verranno attivati a Mola di Bari.



CONSIGLIO DIRETTIVO

Concluso il XXXIV congresso nazionale, si è insediato il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea Federuni nella sessione pomeridiana di venerdì 12 giugno 2015.

Sono presenti: Giovanna Fralonardo, Presidente, Rozza Mario regione Lombardia, Roberto Ramazzotti regione Veneto, Iside Cimatti regione Emilia-Romagna, Gianni Della Libera regione Friuli Venezia Giulia, Franco Veltri regione Calabria, Pasqualino Russo Roma. Dei tre revisori eletti, Silvio Tomatis, Marilena Chimienti, Lucia Bernardino, è presente solo quest'ultima.

Sono assegnati gli incarichi: vicepresidente Gianni Della Libera. A motivo della maggioranza di voti ottenuti in assemblea, Roberto Ramazzotti ha proposto Iside Cimatti alla nomina di vicepresidente, che tuttavia ha così controargomentato: "Poiché la presidenza è al Sud, è opportuno nominare un vicepresidente del Nord per ragioni di equilibrio, come nei Consigli precedenti; il Centro è un ponte tra le due aree per il quale sono disposta a lavorare indipendentemente dal ruolo ricoperto".

Viene poi nominato tesoriere Roberto Ramazzotti e segretaria pro tempore Iside Cimatti, in attesa che si insedi la nuova segreteria.

L'amministrazione resta a Vicenza fino al 31 dicembre 2015 a chiusura dell'anno finanziario.

La Presidente eletta, nel suo primo incontro con il nuovo Consiglio, dichiara di voler continuare nella direzione segnata, facendo crescere le Università al loro interno e incrementando il rapporto sia con le Università federate sia con le non federate. I consiglieri di ognuna delle regioni sono invitati a verificare la mappa della propria regione (consultabile dal sito Federuni) e a promuovere, entro dicembre 2015, almeno un "incontro" per una reciproca conoscenza di opportunità, problemi comuni, proposte operative, suggerimenti e linee su cui si è opportuno che si muova la direzione nazionale. Le risultanze di questi incontri vanno trascritte a verbale e inviate alla presidenza nazionale, la quale cercherà di farle mettere a confronto nel Convegno di Vicenza (gennaio/febbraio 2016), convocato in occasione della premiazione sul concorso "Le vetrature artistiche". Dal convegno si potrà ricavare una linea operativa comune, pur nel rispetto delle singole identità e necessità regionali. Da questo incontro dovrà scaturire come declinare non solo nel congresso, ma nelle singole Università il tema, triennale, dei "Diritti: alla vita, all'acqua, al cibo, all'autonomia cognitiva", tema scelto dall'assemblea per il congresso nazionale

di Roma, L'obiettivo è che dai congressi la linfa scenda nelle Università.

Vengono invitati il presidente e la segretaria uscenti per le consegne ai nuovi insediati.

La neopresidente esprime un caldo ringraziamento all'operato trentennale della presidenza del prof. Giuseppe Dal Ferro per l'altezza del magistero condotto con estremo rigore e sempre gratuitamente. Sotto la sua guida le Università hanno preso consapevolezza del loro ruolo nei territori, contribuendo alla crescita intellettuale e civile di quanti hanno voluto e potuto usufruire della qualificata offerta formativa delle Università per adulti e anziani.

Un caloroso ringraziamento alla dott. Maria Vittoria Nodari, che ha affiancato con intelligenza e generosità il prof. Dal Ferro in questo cammino trentennale, segnalandosi per la sua notevole capacità organizzativa, la gestione attenta ed efficiente della segreteria e la gratuità del suo operato. Interpellata, la dott. Maria Vittoria Nodari conferma che la segreteria resta a Vicenza fino a fine settembre, mentre l'amministrazione fino al 31 dicembre 2015. Nei prossimi giorni verrà depositato il cambio di Presidente all'Agenzia delle Entrate. Al Convegno di Vicenza si farà la nomina del presidente dei revisori.

La Presidente Fralonardo pone il problema delle Università che in questi ultimi anni non hanno confermato l'adesione alla Federuni; la segretaria uscente, dott. Nodari, risponde che, pur sollecitate, la maggior parte hanno dichiarato di trovarsi in difficoltà economiche (ragion per cui l'Assemblea ha decretato le nuove quote). Le sedi federate sono 86 più 9 "sospese" perché hanno interrotto la corrispondenza. A tutte queste si aggiungono 103 sedi periferiche.

Il prof. Dal Ferro, dopo l'invito a leggere attentamente lo Statuto Federuni, scaricabile dal sito, informa che si farà carico per tempo di contattare l'Università Libera 2000, che si è detta disponibile ad ospitare il Congresso 2016.

Il Consiglio suggerisce di pubblicare due circolari prima di dicembre, anche in edizione cartacea, perché almeno una trentina di Università sono raggiungibili solo in questo modo; di editare i testi del concorso sulle "Vetrature artistiche" che è sostenuto da Intesa Sanpaolo per la parte riguardante i premi, ma non più sulla pubblicazione delle ricerche; di spedire i libri sull'Europa e dei Documenti Federuni alle sedi in regola con i pagamenti della quota federativa.

Circa gli atti del convegno di San Marino, come richiede la sede ospitante il congresso, ma i cui contributi sono numericamente limitati, si potrebbe provvedere con un piccolo fascicolo oppure attendere anche la documentazione del prossimo congresso. La decisione verrà presa quando si sarà in possesso dei testi.

RINGRAZIAMENTI

Dopo l'elezione a Presidente della Federuni per il triennio 2015-2018, mi sembra doveroso ringraziarvi per aver riposto in me la vostra fiducia, che spero di poter mantenere, impegnandomi con tutte le mie forze. Non sarà facile sostituire il professor Dal Ferro, ma cercheremo di portare avanti il suo progetto, cercando di non venire meno alle finalità da lui tracciate e nelle quali crediamo fermamente. Approntare una segreteria alla pari di quella di Vicenza, e avere una segretaria, quale è stata per 30 anni la nostra dott. Maria Vittoria Nodari, sarà quanto mai difficile, ma mi conforta il fatto che ci sia ancora un po' di tempo, in quanto la segreteria di Vicenza ci affianca per evitare bruschi cambiamenti e nell'ottica di quella collaborazione costruttiva che contraddistingue la nostra realtà. Pertanto con il valido supporto del Direttivo, con i suggerimenti di tutti, con la collaborazione e l'impegno di lavorare e crescere insieme, sono certa che, piano piano continueremo il cammino indicati dal presidente Giuseppe Dal Ferro, che non mi stancherò mai di ringraziare per l'encomiabile opera realizzata.

GIOVANNA FRALONARDO

NUOVE SEDI AMMESSE

Terlizzi. Già sezione di Mola di Bari, dal 2012 ha statuto proprio, rinnovato nel maggio 2014, per divenire APS. Gli iscritti sono 129. I corsi attuati 24 con lezioni ogni lunedì, mercoledì, venerdì. Ogni giorno 2 ore; ogni corso ha un'ora di lezione la settimana.

Canosa di Puglia. L'Università intitolata ad Ovidio Gallo, insigne docente del locale liceo, fu iscritta tra il 2003 ed il 2009; è ora riammessa. Attua 20 ore di lezione la settimana, ospiti della parrocchia. Registra 147 iscritti. Sta per rivedere lo statuto per divenire APS.

QUOTA ASSOCIATIVA 2015

La quota federativa può essere versata sul c.c.p. 11369360 oppure conto corrente bancario Unicredit - Vicenza - via Battisti - IBAN: IT 60 A 02008 11820 000102106453.

Fino a 100 iscritti (promozionale) Euro 50,00, fino a 150 iscritti Euro 160,00, fino a 300 iscritti Euro 265,00, fino a 600 iscritti Euro 350,00, fino a 1.000 iscritti Euro 450,00, oltre i 1.000 iscritti Euro 550,00

ULTIMA NOVITÀ EDITORIALE

FEDERAZIONE ITALIANA TRA LE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
(FEDERUNI)

Documenti Federuni 2002-2015

Quaderni Federuni / 52

2

FEDERUNI, Documenti Federuni 2002-2015, Rezzara, Vicenza, 2015, pp. 192, ISBN 978-88-6599-025-4, € 18,00.

Finalità delle Università della terza età è formare persone, guidate da un proprio progetto di vita, che si realizza secondo il mondo dei significati, offrendo stimoli per una capacità critica utile a superare le suggestioni del momento. La monografia raccoglie la documentazione dell'attività svolta e le indicazioni per realizzare, nel contesto italiano, scuole per adulti.

La pubblicazione è in spedizione a tutte le sedi federate. Ci auguriamo che i presidenti possano diffonderla tra i dirigenti e i docenti. La Federuni la cede con lo sconto del 50% più il rimborso delle spese postali.

Consulenza Federuni

Alcune Università telefonano preoccupate a causa dei decreti attuativi sul Jobs act emanati l'11 giugno 2015 dal Consiglio dei Ministri e riportate nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2015.

Numerose organizzazioni stanno muovendosi in proposito. Una nuova normativa riguarderà i rapporti di collaborazione personali prolungati nel tempo, tipici di alcune nostre Università, quelle che retribuiscono i docenti. Alla data odierna le tipologie di lavoro dipendente sulle quali avvengono continue modifiche prima della stesura definitiva sembra non ci riguardino affatto. Vogliono solo tutelare i lavoratori atipici.

La *prestazione occasionale* risulta essere un sistema di lavoro particolarmente apprezzato dai giovani o da coloro che, pur avendo già un lavoro, riescono a procurarsi dei guadagni extra con prestazioni aggiuntive. È particolarmente indicata per coloro che stanno avviando una libera professione ma non hanno ancora intenzione di aprire una partita IVA che, si sa, comporta elevati costi di gestione annuali a cui è necessario poter far fronte e, nei primi momenti dell'attività, non sempre è possibile.

Questa tipologia di lavoro non ha una lunga tradizione nel nostro ordinamento ma è stata introdotta recentemente con la riforma del lavoro del 2003, attraverso la cosiddetta Legge Biagi e, affinché possa essere riconosciuta come tale, deve rispettare i famosi paletti dettati per legge: 1. non dev'essere un'attività abituale; 2. dev'essere un'attività aggiuntiva alla professionale; 3. non deve svolgersi con continuità; 4. non dev'esserci una coordinazione.

Data la natura del tipo di lavoro e la sua definizione, è normale che questo genere di collaborazione *non debba necessariamente essere regolamentata da un contratto di prestazione occasionale scritto* perché, fra le due parti, non ci deve essere nessun vincolo continuativo e nessuna subordinazione o coordinazione. Il collaboratore occasionale ha piena libertà di svolgimento del lavoro che gli viene commissionato.

La collaborazione con uno stesso committente non può essere più lunga di trenta giorni in uno stesso anno solare, altrimenti diventa abituale e continuativa. La somma di tutti i compensi percepiti non può essere superiore ai 5.000 euro (5 mila) in uno stesso anno solare.

Se si dovessero verificare fattispecie contrarie a quanto detto finora, la collaborazione da occasionale diventerebbe professionale e dovrebbe essere regolata dalle specifiche norme in merito e sottostare alla nuova disciplina dei contratti di lavoro.

Va subito detto che chi si attiene ai limiti fissati per legge è esentato dal pagamento contributivo INPS, perché il professionista occasionale non può essere considerato né un lavoratore dipendente (nessun legame di subordinazione col committente e nessuna busta paga a fine mese) né un lavoratore autonomo (non raggiungendo i 5.000 euro lordi all'anno non può essere considerato tale). Per questo motivo non deve nulla all'ente di previdenza sociale e non ha quindi nessun diritto all'assegno di previdenza previsto per le altre categorie. Superando il limite di 5.000 euro annuali, invece, il lavoratore occasionale perde il suo *status* ed è costretto a iscriversi alla gestione separata INPS, versando quindi quanto dovuto dal regime contributivo. L'iscrizione alla gestione separata INPS non è difficile.

La normativa, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, contempla la seguente casistica:

- * *Contratto a tempo determinato* cui non sono apportate modifiche sostanziali.
- * *Contratto di somministrazione* è legato al numero dei dipendenti a tempo indeterminato di un'impresa.



- * *Contratto a chiamata* - Viene confermata anche l'attuale modalità tecnologica, sms, di tracciabilità dell'attivazione del contratto.
- * *Lavoro accessorio (voucher)* - Viene elevato il tetto dell'importo per il lavoratore fino a 7.000 euro, restando comunque nei limiti della *no-tax area*, e verrà introdotta la tracciabilità per evitare, così, un loro uso improprio, prevedendo, da un lato, che l'Università possa acquistare il *voucher* solo in via telematica, dall'altro che debba comunicare preventivamente quale uso farà dei *voucher*, indicando il codice fiscale del lavoratore e il luogo di svolgimento della prestazione, in un arco temporale di 30 giorni.
- * *Apprendistato e part-time* (casistica non di nostro interesse).

Per quanto riguarda i contratti di collaborazione a progetto (Co. Co. Pro.), a partire dall'entrata in vigore del decreto, non potranno più esserne attivati (quelli già in essere potranno proseguire fino alla loro scadenza), ma dovranno essere formalizzati come collaborazioni coordinate e continuative ex art. 409 c.p.c. (quindi senza progetto e senza necessità di un termine finale, che è comunque bene prevedere).

L'art. 2, co. 1, del Decreto 81/2015 prevede che dal 1° gennaio 2016 al rapporto di collaborazione continuativa non si applicherà la disciplina del lavoro subordinato, secondo ampie modalità che stanno per essere definite da Ordini professionali e da categorie specifiche.

Non appena definite ulteriori casistiche daremo notizia in successive Circolari. Non sembrano al momento impossibili collaborazioni occasionali nei limiti quantitativi introdotti dalla Legge Fornero.

Indice

PARTE GENERALE

RIPARTIRE CON ENTUSIASMO	p.	1
CONGRESSO NAZIONALE DI MOLA DI BARI	p.	2
CONCORSO NAZIONALE SULL'ARTE APPLICATA	p.	4
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	p.	5

SPECIALE FEDERUNI

VITA FEDERUNI	p.	8
CONSULENZA FEDERUNI	p.	11

SEGRETERIA NAZIONALE

La segreteria nazionale ha sede fino al 30 settembre 2015 a Vicenza in via delle Grazie 14 – tel. 0444 321291 – fax 0444 324096 e-mail: info@federuni.it – sito: www.federuni.it, sarà poi trasferita a Mola di Bari. Durante il periodo estivo il servizio è limitato alla mattina dalle 9 alle 12.